



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

I.C. SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0008934 del 17/12/2024
IV-1 (Uscita)

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7114** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2024** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 155** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 172** Moduli di orientamento formativo
- 177** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 206** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 211** Attività previste in relazione al PNSD
- 214** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 236** Aspetti generali
- 237** Modello organizzativo
- 240** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C., ubicato nella zona Levante della città, consta di sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi, con le loro identità ben definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono. La scuola accoglie un bacino di utenza proveniente da più parti della città, anche dalle zone in nuova espansione. E' pertanto connotata dalla frequenza di alunni provenienti da molteplici realtà socioeconomiche e culturali. La maggior parte risulta provenire da famiglie con un grado di istruzione medio-alto (diploma o laurea), e tante sono le madri lavoratrici. Non manca, però, una minima percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per cause legate alla carenza di opportunità lavorative. L'I.C. accoglie una percentuale di alunni in situazione di disabilità e DSA maggiore rispetto ai riferimenti nazionali; il numero di alunni in situazioni di svantaggio è nullo sia alla primaria che alla secondaria, mentre la percentuale di alunni stranieri è inferiore alle medie nazionali. Sono presenti pochi minori inseriti in casa-famiglia.

Vincoli:

La presenza di un alto numero di alunni in condizione di disabilità e con DSA determina un maggior carico di lavoro per i docenti, in merito all'organizzazione degli incontri finalizzati alla compilazione e condivisione dei relativi PEI e PDP.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le fonti principali dell'economia della città, in via di trasformazione e sviluppo, sono oggi i settori informatico e commerciale, quest'ultimo in crescita grazie alla presenza sul territorio di due grandi centri commerciali. In agricoltura, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, espantati sia per la costruzione della Zona ASI sia per l'espansione urbanistica, resta concorrenziale il settore oleario con la presenza di due oleifici cooperativi e altri privati ubicati nella periferia della città. In espansione è anche il settore floristico. Molte fonti di reddito della popolazione sono ancora legate al settore marittimo (pur se in declino), nonché ai settori industriale ed edile. Numerose sono altresì le strutture ricettive, presenti sul territorio, che soddisfano ad un turismo in crescita negli ultimi anni. Altrettanto numerosi sono i servizi educativi e riabilitativi, presenti sul territorio, che offrono un



sistema efficace di sostegno alla scuola e alla società. Dall'esame dei dati forniti si rileva che i servizi socio-educativi comunali sono prevalenti rispetto a quelli privati, con la presenza, a livello di ambito di zona, dei due centri polivalenti per minori, due centri per le famiglie che offrono servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, laboratori di socializzazione, ecc. Una piccola percentuale di alunni usufruisce di uno scuolabus per raggiungere i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo, anche a seguito della pregressa situazione pandemica. Lo scuolabus non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le scuole presenti sul territorio che devono coordinarsi riducendo, a volte, anche il tempo scuola degli alunni che usufruiscono del mezzo comunale. Inoltre, l'utilizzo del mezzo non è garantito agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi due anni, la scuola Secondaria di Primo Grado ha beneficiato interventi, ad opera dell'ente locale, finalizzati all'efficientamento energetico derivanti dal piano regionale triennale di edilizia scolastica; ciò ha consentito il recupero di alcuni spazi non fruibili in passato, destinati ora a laboratori informatici, artistici, musicali e biblioteca, consentendo un miglioramento delle attività didattiche. Inoltre la palestra è stata completamente ristrutturata e resa più funzionale e sicura. Fondamentali sono state le risorse finanziarie, assegnate alla scuola in seguito al decreto di contrasto al Covid-19, che hanno permesso di acquistare nuovi arredi scolastici e dispositivi informatici come computer, tablet, smart TV. In seguito ai nuovi finanziamenti stanziati con il PNRR, la scuola si è attivata con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al miglioramento delle metodologie anche in una visione inclusiva della didattica e secondo le caratteristiche del Piano Scuola 4.0. Inoltre, la scuola dispone di fonti di finanziamento provenienti dai contributi volontari delle famiglie. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola attiva il comodato d'uso dei libri di testo. Al fine di sensibilizzare tutti circa forme di mobilità sostenibile la scuola organizza, ogni anno, la bicicletтата e il piedibus anche per stimolare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di forme alternative di mobilità.

Vincoli:

Nei plessi dell'Istituto è in fase di completamento l'allestimento di laboratori e la promozione di proposte STEM. La scuola non ha la possibilità di fornire alcun servizio per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo l'installazione di rastrelliere per coloro che prediligono l'utilizzo della bicicletta, anche se in città non sono presenti molte piste ciclabili.



Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, in servizio da oltre cinque anni, garantisce la continuità didattica e una approfondita conoscenza del funzionamento della scuola. Nell'organico dell'autonomia, 24 docenti possiedono una certificazione linguistica, 6 docenti una certificazione informatica, 48 docenti una formazione sulle STEAM e 37 docenti una formazione specifica sull'inclusione. Tutti i docenti in servizio nell'istituto comprensivo hanno conseguito una formazione sulle metodologie didattiche innovative (coding, storytelling, robotica, tinkering, multilinguismo) che approfondiranno con ulteriori edizioni in questo anno scolastico. I docenti di sostegno svolgono le seguenti funzioni: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, componenti gruppi di lavoro, componente team innovazione, coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale di educatori professionali, forniti dall'ente locale che intervengono sull'alunno con disabilità, condividendo il PEI. La scuola si avvale anche del contributo di psicologi messi a disposizione dall'ente locale nell'ambito del progetto "Psicologi nelle scuole". Le competenze possedute dai docenti garantiscono il raggiungimento di alti livelli di apprendimento, la costruzione di relazioni positive tra gli alunni e con adulti. e costituiscono un forte stimolo ai processi metodologico-didattici.

Vincoli:

L'alta presenza di docenti di sostegno a tempo determinato e non specializzati determina difficoltà nella corretta compilazione dei documenti e, a volte nella gestione delle situazioni particolarmente complesse.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C., ubicato nella zona Levante della città, consta di sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi, con le loro identità ben definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono. La scuola accoglie un bacino di utenza proveniente da più parti della città, anche dalle zone in nuova espansione. E' pertanto connotata dalla frequenza di alunni provenienti da molteplici realtà socioeconomiche e culturali. La maggior parte risulta provenire da famiglie con un grado di istruzione medio-alto (diploma o laurea), e tante sono le madri lavoratrici. Non manca, però, una minima percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per cause legate alla carenza di opportunità lavorative. L'I.C. accoglie una percentuale



di alunni con disabilità e DSA maggiore rispetto ai riferimenti nazionali; il numero di alunni in situazioni di svantaggio è quasi nullo sia alla primaria che alla secondaria, mentre la percentuale di alunni stranieri è inferiore alle medie nazionali. Sono presenti anche minori inseriti in casa-famiglia.

Vincoli:

La presenza di un alto numero di alunni con disabilità e con DSA determina un maggior carico di lavoro per i docenti, in merito all'organizzazione degli incontri finalizzati alla compilazione e condivisione dei relativi PEI e PDP.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le fonti principali dell'economia della città, in via di trasformazione e sviluppo, sono oggi i settori informatico e commerciale, quest'ultimo in crescita grazie alla presenza sul territorio di due grandi centri commerciali. In agricoltura, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, espianati sia per la costruzione della Zona ASI sia per l'espansione urbanistica, resta concorrenziale il settore oleario con la presenza di due oleifici cooperativi e altri privati ubicati nella periferia della città. In espansione è anche il settore floristico. Molte fonti di reddito della popolazione sono ancora legate al settore marittimo (pur se in declino), nonché ai settori industriale ed edile. Numerose sono altresì le strutture ricettive, presenti sul territorio, che soddisfano ad un turismo in crescita negli ultimi anni. Altrettanto numerosi sono i servizi educativi e riabilitativi, presenti sul territorio, che offrono un sistema efficace di sostegno alla scuola e alla società. Dall'esame dei dati forniti si rileva che i servizi socio-educativi comunali sono prevalenti rispetto a quelli privati, con la presenza, a livello di ambito di zona, dei due centri polivalenti per minori, due centri per le famiglie che offrono servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, laboratori di socializzazione, ecc. Una piccola percentuale di alunni usufruisce di uno scuolabus per raggiungere i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo, anche a seguito della pregressa situazione pandemica. Lo scuolabus non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le scuole presenti sul territorio che devono coordinarsi riducendo, a volte, anche il tempo scuola degli alunni che usufruiscono del mezzo comunale. Inoltre, l'utilizzo del mezzo non è garantito agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Negli ultimi, la scuola Secondaria di Primo Grado ha beneficiato di interventi, ad opera dell'ente locale, finalizzati all'efficientamento energetico derivanti dal piano regionale triennale di edilizia scolastica; ciò ha consentito il recupero di alcuni spazi non fruibili in passato, destinati ora a laboratori informatici, artistici, musicali e biblioteca, consentendo un miglioramento delle attività didattiche. Inoltre, la palestra è stata completamente ristrutturata e resa più funzionale e sicura. Fondamentali sono state le risorse finanziarie, assegnate alla scuola in seguito al decreto di contrasto al Covid-19, che hanno permesso di acquistare nuovi arredi scolastici, dispositivi informatici come computer, tablet, smart TV. In seguito ai nuovi finanziamenti stanziati con il PNRR, la scuola si sta attivando alla pianificazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al miglioramento delle metodologie anche in una visione inclusiva della didattica e secondo le caratteristiche del Piano Scuola 4.0. Inoltre, la scuola dispone di fonti di finanziamento provenienti dai contributi volontari delle famiglie. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola attiva il comodato d'uso dei libri di testo. Al fine di sensibilizzare tutti circa forme di mobilità sostenibile la scuola organizza, ogni anno, la bicicletata e il piedibus anche per stimolare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di forme alternative di mobilità.

Vincoli:

In alcuni plessi dell'Istituto è in fase di completamento l'allestimento dei laboratori. La scuola non ha la possibilità di fornire alcun servizio per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo l'installazione di rastrelliere per coloro che prediligono l'utilizzo della bicicletta, anche se in città non sono presenti molte piste ciclabili.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, in servizio da oltre cinque anni, garantisce la continuità didattica e una approfondita conoscenza del funzionamento della scuola. Nel corrente anno scolastico circa 40 docenti stanno seguendo corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento della Certificazione B1 - B2 - CLIL, nell'ambito del PNRR. Altri docenti, circa 120, seguono corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative (coding, storytelling, robotica, STEAM). I docenti di sostegno svolgono le seguenti funzioni: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, componenti gruppi di lavoro, componente team innovazione, coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale di educatori professionali, forniti dall'ente locale che intervengono su alunni con disabilità, condividendo il PEI. La scuola si avvale anche del contributo di psicologi messi a disposizione dall'ente locale nell'ambito del progetto "Psicologi nelle scuole". Le competenze possedute dai docenti garantiscono il raggiungimento di alti livelli di apprendimento, la costruzione di relazioni positive tra gli alunni e con adulti, costituendo un forte stimolo ai processi



metodologico-didattici.

Vincoli:

L'alta presenza di docenti di sostegno a tempo determinato e non specializzati determina difficoltà nella corretta compilazione dei documenti e, a volte nella gestione delle situazioni particolarmente complesse.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C., ubicato nella zona Levante della città, consta di sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi, con le loro identità ben definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono. La scuola accoglie un bacino di utenza proveniente da più parti della città, anche dalle zone in nuova espansione. E' pertanto connotata dalla frequenza di alunni provenienti da molteplici realtà socioeconomiche e culturali. La maggior parte risulta provenire da famiglie con un grado di istruzione medio-alto (diploma o laurea), e tante sono le madri lavoratrici. Non manca, però, una minima percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per cause legate alla carenza di opportunità lavorative. L'I.C. accoglie una percentuale di alunni con disabilità e DSA maggiore rispetto ai riferimenti nazionali; il numero di alunni in situazioni di svantaggio è nullo sia alla primaria che alla secondaria, mentre la percentuale di alunni stranieri è inferiore alle medie nazionali. Sono presenti anche minori inseriti in casa-famiglia.

Vincoli:

La presenza di un alto numero di alunni con disabilità e con DSA determina un maggior carico di lavoro per i docenti, in merito all'organizzazione degli incontri finalizzati alla compilazione e condivisione dei relativi PEI e PDP.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le fonti principali dell'economia della città, in via di trasformazione e sviluppo, sono oggi i settori informatico e commerciale, quest'ultimo in crescita grazie alla presenza sul territorio di due grandi centri commerciali. In agricoltura, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, espianati sia per la costruzione della Zona ASI sia per l'espansione urbanistica, resta concorrenziale il settore oleario con la presenza di due oleifici cooperativi e altri privati ubicati nella periferia della città. In espansione è anche il settore floristico. Molte fonti di reddito della popolazione sono ancora legate al settore marittimo (pur se in declino), nonché ai settori industriale ed edile. Numerose sono altresì le



strutture ricettive, presenti sul territorio, che soddisfano ad un turismo in crescita negli ultimi anni. Altrettanto numerosi sono i servizi educativi e riabilitativi, presenti sul territorio, che offrono un sistema efficace di sostegno alla scuola e alla società. Dall'esame dei dati forniti si rileva che i servizi socio-educativi comunali sono prevalenti rispetto a quelli privati, con la presenza, a livello di ambito di zona, dei due centri polivalenti per minori, due centri per le famiglie che offrono servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, laboratori di socializzazione, ecc. Una piccola percentuale di alunni usufruisce di uno scuolabus per raggiungere i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo, anche a seguito della pregressa situazione pandemica. Lo scuolabus non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le scuole presenti sul territorio che devono coordinarsi riducendo, a volte, anche il tempo scuola degli alunni che usufruiscono del mezzo comunale. Inoltre, l'utilizzo del mezzo non è garantito agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi, la scuola Secondaria di Primo Grado ha beneficiato di interventi, ad opera dell'ente locale, finalizzati all'efficientamento energetico derivanti dal piano regionale triennale di edilizia scolastica; ciò ha consentito il recupero di alcuni spazi non fruibili in passato, destinati ora a laboratori informatici, artistici, musicali e biblioteca, consentendo un miglioramento delle attività didattiche. Inoltre, la palestra è stata completamente ristrutturata e resa più funzionale e sicura. Fondamentali sono state le risorse finanziarie, assegnate alla scuola in seguito al decreto di contrasto al Covid-19, che hanno permesso di acquistare nuovi arredi scolastici, dispositivi informatici come computer, tablet, smart TV. In seguito ai nuovi finanziamenti stanziati con il PNRR, la scuola si sta attivando alla pianificazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al miglioramento delle metodologie anche in una visione inclusiva della didattica e secondo le caratteristiche del Piano Scuola 4.0. Inoltre, la scuola dispone di fonti di finanziamento provenienti dai contributi volontari delle famiglie. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola attiva il comodato d'uso dei libri di testo. Al fine di sensibilizzare tutti circa forme di mobilità sostenibile la scuola organizza, ogni anno, la bicicletata e il piedibus anche per stimolare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di forme alternative di mobilità.

Vincoli:

In alcuni plessi dell'Istituto è in fase di completamento l'allestimento dei laboratori. La scuola non ha la possibilità di fornire alcun servizio per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo



l'installazione di rastrelliere per coloro che prediligono l'utilizzo della bicicletta, anche se in città non sono presenti molte piste ciclabili.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, in servizio da oltre cinque anni, garantisce la continuità didattica e una approfondita conoscenza del funzionamento della scuola. Nel corrente anno scolastico circa 40 docenti stanno seguendo corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento della Certificazione B1 - B2 - CLIL, nell'ambito del PNRR. Altri docenti, circa 120, seguono corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative (coding, storytelling, robotica, STEAM). I docenti di sostegno svolgono le seguenti funzioni: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, componenti gruppi di lavoro, componente team innovazione, coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale di educatori professionali, forniti dall'ente locale che intervengono su alunni con disabilità, condividendo il PEI. La scuola si avvale anche del contributo di psicologi messi a disposizione dall'ente locale nell'ambito del progetto "Psicologi nelle scuole". Le competenze possedute dai docenti garantiscono il raggiungimento di alti livelli di apprendimento, la costruzione di relazioni positive tra gli alunni e con adulti, costituendo un forte stimolo ai processi metodologico-didattici.

Vincoli:

L'alta presenza di docenti di sostegno a tempo determinato e non specializzati determina difficoltà nella corretta compilazione dei documenti e, a volte nella gestione delle situazioni particolarmente complesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85700G
Indirizzo	VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC MOLFETTA - BARI - 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344579
Email	BAIC85700G@istruzione.it
Pec	baic85700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scardignosaviomolfetta.edu.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85701C
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85702D
Indirizzo	VIA GEN. POLI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA



ALDO CAPITINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85703E
Indirizzo	VIA DI VAGNO MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85701N
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Numero Classi	16
Totale Alunni	313

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85702P
Indirizzo	VIALE XXV APRILE MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Numero Classi	12
Totale Alunni	232

SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM85701L
Indirizzo	VIA GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA
Numero Classi	22
Totale Alunni	425



Approfondimento

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell' Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di ridimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Secondarie di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola secondaria di I grado "San D. Savio".

La sede centrale dell'istituto Comprensivo è ubicata in Via Maggialetti, nella cui area sono allocate la scuola primaria "R. Scardigno" e la scuola dell'infanzia "M. Montessori".

Attualmente e temporaneamente la scuola dell'Infanzia "A. Capitini" è ubicata presso il plesso di scuola primaria "V. Valente", a causa di lavori edilizi ancora in corso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
	Scientifico e STEM	3
	Ambienti di apprendimento innovativi PNRR	26
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Sostegno	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Monitor interattivo digitale	26



Approfondimento

Presso la scuola secondaria di primo grado è stato attivato un impianto fotovoltaico il cui progetto è stato promosso dall'amministrazione comunale con i fondi ministeriali del MIUR, nell'ambito del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica. L'intervento di efficientamento energetico ha riguardato anche il rifacimento dell'impermeabilizzazione di tutti i lastricati solari e il miglioramento dell'impianto termico, per ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete e beneficiare di un risparmio energetico.

Lo scorso anno scolastico sono stati allestiti un laboratorio di informatica e la biblioteca scolastica presso la scuola secondaria di primo grado e sono stati installati dei monitor touch in ciascuna classe terza di scuola secondaria e in 4 classi della scuola primaria "R. Scardigno".

Attualmente, a seguito dei fondi provenienti dal PNRR "Investimento 3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, la scuola si è dotata di ambienti di apprendimento innovativi allestiti con nuovi arredi e strumentazioni digitali (Z Space, robot, tablet, PC, visori, webcam, drone, stampante 3D, CODING e tinkering kit.) funzionali all'applicazione di metodologie didattiche innovative ispirate alle STEAM (robotica, storytelling, coding, tinkering). Le ulteriori esigenze provenienti dai docenti sono relative all'implementazione di monitor touch.

Nella Scuola Secondaria di I Grado "San D. Savio" sono stati creati 10 ambienti di apprendimento innovativi: 5 aule per la Realtà Aumentata, 2 aule di Robotica, 2 per lo Storytelling; 1 di Making-room.

Nel plesso di Scuola Primaria "V. Valente" sono stati creati 6 ambienti di apprendimento innovativi: 2 aule di Robotica, 2 di Coding, 1 per lo Storytelling; 1 di Tinkering.

Nella Scuola Primaria "R. Scardigno" sono stati creati 10 ambienti di apprendimento innovativi: 4 aule di Robotica, 2 di Coding, 2 per lo Storytelling; 2 di Tinkering.



Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	27

Approfondimento

La scuola garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. La maggior parte dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 5 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola sono garantite dalla presenza della stessa Dirigente Scolastica dall' A.S. 2007-08. Il 50% circa dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni. Questo dato è in ascesa rispetto ai precedenti anni scolastici. Questo dato rappresenta un valore fondamentale per la scuola, in riferimento alle competenze professionali acquisite.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno-San D. Savio" per il nuovo piano triennale, a seguito delle risultanze della rendicontazione sociale, ha individuato le nuove priorità strategiche da perseguire, finalizzate al miglioramento degli esiti ottenuti dai traguardi e dagli obiettivi presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

Dai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali emergono, pertanto, le seguenti Priorità con i relativi Traguardi:

Priorità: Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo: Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 di italiano, rispetto alla macroarea.

Priorità: Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo: Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

La vision dell'istituto, che informa il Piano, si fonderà su un percorso unitario intorno all'Obiettivo numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi che inquadrano 169 traguardi ad essi associati. L'Obiettivo prescelto dall'istituto, che inquadra dieci traguardi, sarà la finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso nel prossimo triennio. Si tratta di lavorare su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle



comunicazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SCUOLA E INNOVAZIONE

Il percorso si pone come finalità la promozione e lo sviluppo di metodologie innovative ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, attraverso la trasformazione degli spazi fisici della scuola, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento innovativi e connessi. Supporto all'innovazione degli ambienti di apprendimento è dato dalle metodologie innovative (STEM, Tinkering, robotica, storytelling..) oggetto di formazione e aggiornamento da parte di tutti docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Priorità



Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze Chiave

Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.



Attività prevista nel percorso: Dalle aule standard alle aule innovative

Descrizione dell'attività	Un ambiente scolastico sempre più tecnologico, partecipativo e multidisciplinare ha bisogno di spazi ed arredamenti appropriati che accompagnino la transizione digitale trasformando le aule dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. A tale riguardo ben 26 nuovi ambienti di apprendimento innovativi, sono stati allestiti, di cui 10 presso la Scuola Secondaria di primo grado; 10 presso la scuola primaria "R. Scardigno " e 6 presso il plesso di scuola primaria "V. Valente".	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
	Consulenti esterni	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori	
Responsabile	1)	
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze soprattutto nell'area logico-matematica.	



Attività prevista nel percorso: Le competenze digitali

Descrizione dell'attività	Promozione delle competenze digitali fondamentali per l'accesso al campo della digitalizzazione (coding, robotica, storytelling, tinkering..).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Risultati attesi	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Incremento della percentuale di personale docente formato in merito alle metodologie innovative afferenti l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Le STEM e la ROBOTICA

Descrizione dell'attività	Applicare nella routine quotidiana metodologie innovative,
---------------------------	--



quali la robotica, le STEM, gli ambienti olografici... Avvio nel corrente anno scolastico dei corsi di formazione per alunni su STEM ed inserimento nel curriculum di istituto delle discipline STEAM (PNRR).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

1)

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi del corretto utilizzo delle nuove tecnologie e migliore capacità di riconoscere le proprie attitudini nella prospettiva di orientamento negli studi successivi e nell'ambito professionale.

● **Percorso n° 2: SCUOLA E TERRITORIO**

Il periodo della pandemia ha ridotto o quasi annullato le opportunità di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Nel corrente anno scolastico la scuola attribuisce una fondamentale importanza alla valorizzazione e promozione dei rapporti di collaborazione e condivisione dell'offerta formativa con le famiglie degli alunni e delle alunne frequentanti la scuola. Pertanto, sarà incentivata ogni forma di intervento, prevedendo anche contributi di esperti, al fine di garantire una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tematiche riguardanti l'età scolare, unitamente alla



conoscenza della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: Conoscere l'adolescente

Descrizione dell'attività



Promuovere Interventi educativi volti alla conoscenza delle dinamiche caratterizzanti l'infanzia e l'adolescenza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza, da parte delle famiglie, del processo educativo dei ragazzi e delle ragazze, al fine di garantire loro un percorso di vita orientato alle attitudini di ciascuno..

Attività prevista nel percorso: Conoscere la scuola

Descrizione dell'attività

Incentivare collaborazioni con le agenzie del territorio, con esperti che, a vario titolo, operano nella scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	
Risultati attesi	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Conoscere la famiglia

Descrizione dell'attività	Incrementare momenti di confronto rivolti alle famiglie su bisogni formativi emergenti e sottesi che coinvolgono i destinatari (bambini, ragazzi dall'infanzia all'adolescenza).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Risultati attesi

Maggiore collaborazione e condivisione delle scelte educative della scuola.

● **Percorso n° 3: CONOSCO ME STESSO**

La consapevolezza di sé è una competenza soft (trasversale o esistenziale) che riguarda il fatto di CONOSCERE SE STESSI. Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti e i punti deboli, le modalità di reazione alle situazioni, le emozioni e le nostre reazioni ad esse, le abitudini e gli schemi di pensiero che utilizziamo, le proprie preferenze sociali, i propri gusti. Attraverso la progettazione trasversale che investe tutte le discipline, gli alunni sono orientati all'acquisizione della consapevolezza rispetto alla capacità di scegliere situazioni, comportamenti e atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei propri obiettivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali

Descrizione dell'attività	Attivazione di laboratori didattici orientativi.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

	Genitori
--	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza delle proprie competenze.

Attività prevista nel percorso: Attività di orientamento

Descrizione dell'attività

Realizzare iniziative di mentoring, counseling e orientamento attivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza del proprio progetto di vita.



Attività prevista nel percorso: Peer to peer

Descrizione dell'attività	Operare nei gruppi di lavoro per affrontare, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze computazionali e imprenditoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si evince che alla Scuola, e quindi agli insegnanti, spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno. Pertanto, è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo. La nostra scuola realizza percorsi formativi rispondenti sempre più alle inclinazioni personali degli studenti, si promuoverà la capacità di imparare ad imparare, per incoraggiare l'autonomia del saper fare e saper essere. Per favorire esperienze di confronto e condivisione, per accrescere la partecipazione degli alunni alle diverse attività e per rispondere meglio alle loro esigenze, si utilizzeranno progetti educativi condivisi, metodologie coerenti con una prospettiva d'apprendimento socio-costruttivista, nello specifico:

- l'approccio induttivo (dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari, l'alunno risale a principi o leggi generali. L'attenzione è posta sul processo formativo dell'alunno, considerato nella sua struttura bio-psicologica, socioculturale e valoriale);
- l'apprendimento cooperativo (gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento);
- il role playing (fa emergere non solo il ruolo e le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività);
- l'approccio narrativo autobiografico (la narrazione di sé e dei propri vissuti è un modo per analizzarsi, ripensarsi, apprendere dalla propria esperienza e proiettarsi nel futuro con nuovi propositi. La memoria, il linguaggio e la capacità narrativa vengono sviluppati a partire dal vissuto personale e quindi con un maggiore coinvolgimento emotivo, che rafforza l'apprendimento);
- il brainstorming (il cui fondamento è la generazione di idee, in modo individuale o in gruppo, evitando di dare alle stesse idee un giudizio di valore);



- l'approccio dialogico (secondo cui l'apprendimento non è l'acquisizione delle informazioni trasmesse dall'insegnante all'alunno, ma una negoziazione di significati che i due attori attuano congiuntamente in una relazione che fa parte del processo di co-costruzione delle conoscenze);
- il learning by doing (il centro del processo educativo è l'alunno, inteso come soggetto che partecipa attivamente al processo di apprendimento e che, interagendo con l'ambiente, attraverso le esperienze, costruisce le proprie conoscenze e il proprio pensiero);
- il problem solving (il principale obiettivo è lo sviluppo di un forte senso critico. Gli alunni saranno sollecitati a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che scaturiscono da un problema);
- la flipped classroom (la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali);
- l'e-learning (si sviluppa un nuovo metodo di apprendimento con l'utilizzo responsabile e "finalizzato" di internet);
- il coding (pratica didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la scrittura di istruzioni precise in linguaggio di programmazione; potenzia la logica, l'organizzazione e la soluzione di problemi);
- la robotica (approccio educativo STEM, pratico ed esperienziale, che attraverso l'utilizzo e la costruzione di robot sviluppa competenze quali la programmazione, la risoluzione di problemi, la matematica e le scienze);
- lo storytelling (insieme di tecniche di comunicazione che, con l'utilizzo di narrazioni digitali e non, trasmette messaggi e concetti in modo emozionale).

In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola attiva da sempre una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa, con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di compiti di realtà/autentici.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie di didattica attiva e collaborativa si configurano oggi come particolarmente efficaci per motivare gli alunni alla conoscenza, per promuovere l'apprendimento, qualificandolo, e per contrastare i rischi di emarginazione degli alunni in situazioni di fragilità. La tecnologia digitale sostiene la relazione insegnamento/apprendimento, basata non più solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate e di cooperazione. Il nostro Istituto già da anni adotta tali pratiche con l'utilizzo delle LIM e delle Digital Boards (schermi digitali interattivi).

Le metodologie didattiche innovative sono uno strumento prezioso per la didattica, perché coniugano l'utilizzo del computer e degli strumenti digitali con l'apprendimento di ogni disciplina: si utilizza il computer per imparare divertendosi, attraverso un confronto fra pari, mediato dall'insegnante. Le attività in classe diventano percorsi di apprendimento attivo che mettono al centro l'alunno; questi viene coinvolto a livello emotivo ed emozionale nel processo di progettazione e creazione di un prodotto multimediale, con un aumento esponenziale della motivazione, e l'apprendimento risulta più significativo ed efficace.

CODING

Il **coding**, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. Favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, un processo logico-creativo che si utilizza nella vita quotidiana. Imparare a farne un uso consapevole, consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee. Ancor più nella didattica, qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorire lo sviluppo del pensiero computazionale: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema, ecc. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche, ma



non solo; infatti, se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività : potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare;
- problem solving : grazie allo sviluppo del **pensiero computazionale**, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più complessi;
- lavoro di squadra : le piattaforme di coding permettono di lavorare in gruppo e ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune.

In definitiva, il coding può essere utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline. Questo perché, se utilizzato come strumento didattico, non richiede competenze informatiche specifiche, ma consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne le soluzioni.

Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, la programmazione si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie.

ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e ragazzi; diventa, pertanto, una metodologia capace di trasformare le lezioni in aula in attività creative e divertenti .

I vantaggi sono molteplici. In primis, la capacità di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento ; a seguire, la promozione di una individualizzazione dell'insegnamento finalizzata all' inclusione di tutto il gruppo classe. Il metodo principale delle attività è quello della **peer education**, l'educazione tra pari, che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. Il ruolo del docente si trasforma radicalmente: l'insegnante diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Tutto questo è ovviamente possibile perché la presenza del robot genera interesse, stupore, curiosità; la novità della situazione stimola il coinvolgimento dell'alunno e gli permette di partecipare attivamente al processo educativo. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica



fa sì che il bambino/ragazzo possa apprendere facendo e giocando (learning by doing).

Introdurre la robotica educativa a scuola vuol dire, quindi, utilizzare quotidianamente uno strumento multidisciplinare , in grado di rendere più stimolante e gratificante lo sviluppo di competenze trasversali . Inoltre, ad oggi il campo di applicazione della robotica educativa non riguarda solo le discipline STEM, ma abbraccia anche le materie umanistiche .

Partendo da questa premessa, la robotica a scuola è fondamentalmente un impegno di gruppo . In linea generale, le attività vanno infatti realizzate da 3-4 alunni che, supportati dal docente, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale: piano piano che si va avanti aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti.

Al centro di questa nuova strategia metodologica c'è indubbiamente lo sviluppo del **coding**, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi specifici e pianificando una strategia, con attività legate al pensiero computazionale che valorizzano le potenzialità e opportunità offerte dalla robotica educativa.

STORYTELLING

Il Digital Storytelling è una narrazione creata tramite l'utilizzo di una serie di tecnologie e contenuti di natura digitale. All'atto pratico, si tratta di organizzare dei contenuti digitali all'interno di una struttura che abbia un elemento narrativo. Il risultato finale che ottiene è quello di un racconto costruito tramite elementi multimediali come video, audio, testi, mappe, immagini e non solo.

Lo storytelling digitale ha in sé un forte fascino, in quanto le sue radici si rifanno alle storie, al racconto e alla sua natura fabulatoria. In ambito didattico permette di spiegare concetti complicati e astratti in modo semplice e facilita la memorizzazione di informazioni complesse grazie a storie e contenuti con una struttura narrativa.

Utilizzare il digital storytelling nella didattica fa sì che gli studenti siano più coinvolti e comprendano informazioni e contenuti più facilmente. Il digital storytelling, inoltre, favorisce lo



scambio collaborativo delle conoscenze, spingendo gli alunni alla comunicazione; potenzia anche lo spirito critico e aiuta a sviluppare la capacità di cercare interpretazioni aggiuntive di fronte a una nuova tematica o a una struttura concettuale.

L'attività di creazione e fruizione del digital storytelling richiede abilità narrative, ma facilita anche l'acquisizione di competenze metacognitive significative, come una migliore comprensione, la capacità di selezionare le fonti, un'accresciuta curiosità per l'argomento trattato e lo sviluppo del pensiero critico. Non solo: la creazione e la fruizione del digital storytelling favoriscono il miglioramento delle competenze partecipative ed etiche, ossia la comprensione dell'importanza del lavorare in gruppo e, a livello emotivo, la capacità di sviluppare l'empatia comprendendo le emozioni degli altri e condividendo le proprie. È favorita inoltre la capacità di rispettare le regole e le persone con cui si sta lavorando (competenza etica).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto la misurazione dei risultati delle verifiche iniziali e finali si esercita attribuendo alle prove dei punteggi predeterminati. Predeterminata è anche la soglia di accettabilità, cioè il punteggio limite al di sotto del quale la prova non può essere considerata superata. Si tratta, comunque, sempre di valutazione formativa, non sanzionatoria. A partire dallo scorso anno scolastico, inoltre, le prove in ingresso di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono state approntate dai docenti in maniera multidisciplinare, con lo stesso numero di items per le discipline di Italiano, Lingua Inglese e Matematica (discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI) ed hanno previsto gli stessi criteri di valutazione per entrambi gli ordini di scuola, al fine di garantire una reale continuità, anche all'interno dello stesso sistema di valutazione.

Nella scuola primaria, le linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre



2020, hanno definito il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa, per fornire agli alunni e alle loro famiglie informazioni chiare. La valutazione si configura, pertanto, come uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere e valorizzare le potenzialità di ciascuno. A tal fine, durante l'anno scolastico verranno somministrate varie tipologie di prove (soprattutto strutturate), che saranno valutate con giudizi descrittivi. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo.

La valutazione, inoltre, come strumento proprio della deontologia di ogni singolo docente, non può che basarsi su criteri condivisi, per individuare le reali potenzialità e carenze di ogni alunno; pertanto, saranno utilizzate:

- rubriche di valutazione disciplinari (per la scuola Secondaria);
- autobiografia cognitiva;
- rubriche di valutazione del comportamento;
- compiti autentici e di realtà;
- certificazioni delle competenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: QUANDO IL DIGITALE DIVENTA REALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è ispirato dall'esigenza di formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative, incentrate sulle alunne e sugli alunni, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità. La finalità di compiere la trasformazione digitale delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado è strettamente connessa con l'opportunità di sviluppare le competenze digitali di docenti e discenti per rendere efficaci gli apprendimenti e per conseguire le competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie, infatti, consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra docenti e studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza, di attivare strumenti di verifica, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Importo del finanziamento



€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Approfondimento progetto:

I docenti, nell'ottica di implementare metodologie didattiche innovative e di promuovere azioni in linea con il Piano Digitale Nazionale e con gli obiettivi di Educazione Civica, progettano un'unità didattica interdisciplinare di Istituto denominata "La bellezza della magia" come percorso unitario qualificante, e allo stesso tempo personalizzato per fasce d'età. finalizzato alla trasversalità dei saperi e all'utilizzo del digitale nella realtà scolastica.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	109



Approfondimento progetto:

Al termine dell'anno solare 2023, tutti i docenti in servizio nella scuola primaria e secondaria di I grado risultano formati su: La transizione digitale e le competenze digitali dei docenti; In principio fu ... CODING; In principio fu...ROBOTICA; In principio fu ... STORYTELLING.

● Progetto: DIGITALI IN AZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'innovazione e il progresso sono al centro della recente pubblicazione delle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si focalizza sulla formazione del personale scolastico per la transizione digitale secondo gli standard DigComp e DigCompEdu. Questa iniziativa, delineata nel D.M. 66/2023, rappresenta un importante passo avanti verso l'integrazione della didattica digitale nel sistema educativo italiano. Il progetto intende potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso lo sviluppo di modelli innovativi di didattica. La formazione mira ad acquisire strategie basate sulle nuove tecnologie, promuovendo il learning by doing e l'apprendimento esperienziale per favorire la collaborazione e arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti, in linea con le competenze future richieste. La scuola diventa pertanto digitale, modifica le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuove il ruolo attivo degli studenti nonché l'acquisizione di competenze di informazione/alfabetizzazione, comunicazione/ collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e risoluzione di problemi. Inoltre, percorsi formativi sono rivolti anche alla componente amministrativa per una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli applicativi impiegati in ambito organizzativo per azioni di back office e servizi alle famiglie e agli utenti in generale.



Importo del finanziamento

€ 72.544,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	90.0	0

Approfondimento progetto:

I docenti, nell'ambito della transizione digitale, sono stati coinvolti nella formazione e nella realizzazione di percorsi formativi STEAM e laboratori di formazione sul campo. Per la transizione digitale i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia hanno svolto tre percorsi sulla metodologia dello Storytelling digitale attraverso il coding, il tinkering e la robotica con l'utilizzo di KIT di robotica educativa ed intelligenza artificiale, utilizzando le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e fornire elementi di utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo.

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado sono coinvolti nella creazione di ambienti di apprendimento e laboratori innovativi, nella verifica degli apprendimenti con Intelligenza Artificiale e nell'apprendimento esperienziale ed immersivo con VR e AR, prevedendo di realizzare progetti che applichino lo studio dei processi disciplinari STEAM ai problemi reali, utilizzando realtà virtuale e aumentata.

Al termine dei percorsi, i docenti dei diversi ordini di scuola saranno coinvolti nella formazione per la costituzione delle comunità di pratiche per l'apprendimento per la promozione della ricerca, della produzione, della condivisione e dello scambio dei contenuti didattici



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Ragazze e ragazzi verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Da una parte l'apprendimento delle discipline STEM consente di padroneggiare le tecnologie senza esserne fruitori passivi e, in un'ottica di più ampia veduta, prepara al mondo del lavoro, in continua innovazione, permeato da sempre nuove tecnologie. Il multilinguismo, dall'altra parte, diventa risorsa imprescindibile in una società ormai multietnica e multiculturale grazie alle connessioni internazionali in un mondo sempre più globalizzato. Il progetto, dunque, intende promuovere in forma interdisciplinare l'insegnamento delle discipline secondo un approccio innovativo sviluppando attitudini fondamentali, quali creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione e vuole, altresì, potenziare le competenze multilinguistiche dei ragazzi e degli insegnanti. I percorsi di tutoraggio e orientamento agli studi e alle carriere STEM coinvolgono studenti e studentesse con lo scopo di rendere sempre più tali discipline, patrimonio di tutti, superando gli stereotipi e promuovendo la parità di genere nel campo dell'istruzione. Le attività laboratoriali linguistiche e scientifiche, di storytelling, di coding e robotica, svolte in ambienti di apprendimento digitali, semplici ed efficaci, utilizzabili da tutti, promuovono una sinergia tra teoria e pratica. Alla base delle azioni vi sono sempre l'apprendimento attivo e collaborativo e le metodologie didattiche innovative, quali problem based learning, problem solving, thinking, hackathon, debate, inquiry based learning. Il progetto mira, pertanto, a calare sempre più i saperi in un contesto reale affinché le acquisizioni non siano un mero bagaglio di conoscenze, ma uno strumento di formazione di crescita di



cittadini protagonisti del presente e del futuro.

Importo del finanziamento

€ 135.610,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Gli insegnanti, partendo dall'analisi del contesto e dalla rilevazione dei fabbisogni dei destinatari dei diversi corsi, hanno attivato progetti per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

Sono stati attivati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, attività laboratoriali attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative quali: learning by doing; problem solving; metodo induttivo; apprendimento cooperativo; storytelling, PBL, IBL, Design thinking, tinkering, hackathon, debate.

I percorsi prevedono inoltre l'utilizzo di strumenti e di applicazioni digitali quali: realtà



aumentata, olografica 3d, modellazione 3d e 3d printing, robotica, droni coding; intelligenza artificiale per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2)



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: VERSO LA VETTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che include cause che portano i ragazzi ad abbandonare precocemente gli studi o a non raggiungere i livelli minimi di apprendimento richiesti. Questo problema coinvolge diversi fattori che incidono negativamente sul successo formativo degli alunni. Combattere la dispersione richiede uno sforzo congiunto di scuole, famiglie e istituzioni per creare un ambiente inclusivo in cui ogni alunno si senta valorizzato e supportato. Con questo progetto la nostra scuola intende attuare azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica, in quanto la finalità dell'azione è anche di prevenzione primaria e secondaria, non solo terziaria. L'Italia difatti si caratterizza non solo per un alto tasso di dispersione scolastica, ma anche di giovani disoccupati o senza titolo di studio universitario. Il team effettuerà un'analisi rilevando eventuali fattori di rischio psico-socio-educativo, relativi al presente, così come al futuro (universitario o lavorativo) degli alunni entro la popolazione studentesca. a titolo esemplificativo, la letteratura scientifica psico-pedagogica evidenzia, a tal proposito, quanto un orientamento efficace e personalizzato possa favorire una migliore transizione dal mondo scolastico a quello universitario o lavorativo, favorendo, così, scelte più consapevoli e realistiche.

Importo del finanziamento

€ 70.432,64



Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

Approfondimento

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento è oggi superato, a seguito dei cambiamenti attuatisi nei campi culturale, sociale, scientifico-tecnologico. Una nuova sfida è stata lanciata alle scuole, proponendo loro di creare “ambienti di apprendimento innovativi”, con l’intento di porre al centro del processo di insegnamento/apprendimento l’attività didattica e gli alunni, con un’attenzione particolare alle forme di collaborazione e di inclusione e all’utilizzo delle nuove tecnologie.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha promosso l’impiego di fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, con la linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”, mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Nel nostro Istituto, la Dirigente scolastica, in collaborazione con l’animatore digitale e il team per



l'innovazione, ha costituito un gruppo di progettazione che si è occupato del disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e della previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. I nuovi ambienti didattici risultano così innovativi dal punto di vista degli arredi scolastici, delle strumentazioni tecnologiche e delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti impegnati in percorsi di formazione nell'ambito del PNRR DM 66/23. Contemporaneamente si sta procedendo con la formazione degli alunni e alunne, dall'infanzia alla secondaria di I grado sullo sviluppo delle competenze digitali nell'ambito del PNRR DM 65/23, oltre al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge livello B1 per gli alunni e le alunne frequentanti la scuola secondaria di I grado. Per due classi di scuola secondaria di I grado è previsto un percorso di CLIL. Nell'ambito dello stesso PNRR sono previsti percorsi formativi di tutoraggio e orientamento agli studi e alle carriere STEM rivolti a studenti e studentesse, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico saranno avviati percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi individuali di mentoring e orientamento, percorsi formativi e laboratoriali, rivolti ad alunni e alunne frequentanti la scuola secondaria di I grado, nell'ambito del PNRR DM 19/24: "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì; pertanto, le docenti sono in servizio in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Nelle fasi dell'anno scolastico in cui non è attivo il servizio di refezione scolastica, il tempo scuola è di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì; per cui le docenti sono in contemporanea presenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'insegnamento nelle scuole dell'infanzia rispetta le modalità di apprendere del bambino dai tre ai cinque anni ed è pertanto caratterizzato dalla necessaria unitarietà. L'educazione civica è trasversale ai cinque campi di esperienza e concorre allo sviluppo di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Le ore di compresenza sono finalizzate ad attività per piccolissimi e piccoli gruppi di livello organizzati, per sviluppare o potenziare l'acquisizione di competenze e favorire momenti educativi d'inclusione. La compresenza delle docenti è utilizzata per attuare progetti di continuità, metodologie specifiche, attività di ampliamento dell'offerta formativa ed eventuali percorsi didattici alternativi all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'organico si amplia di una unità di potenziamento. L'azione educativa di tale opportunità, risponde a particolari necessità rilevate nei plessi.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle attività didattiche è fissato in 27 ore per le classi prime, seconde e terze, articolato nel seguente modo:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Per le classi quarte e quinte, sono state previste n. 2 ore obbligatorie di educazione motoria assegnate a docenti specialisti, da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio (Italiano, Matematica e Geografia). Attualmente, quindi, l'orario settimanale delle attività didattiche delle classi quarte e quinte è fissato in 29 ore ed è così articolato:



- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00;

- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Una classe prima a tempo pieno (40 ore settimanali) effettua n. 8 ore giornaliere: 8:00 - 16:00 comprensive del servizio di refezione scolastica (13:00 - 14:00).

Pertanto, l'attuale monte ore attribuito a ciascuna disciplina risulta essere il seguente:

DISCIPLINA	ORE MINIME	ORE MASSIME	TEMPO PIENO
Italiano	6	8	9
Lingua Inglese	1	3	1/3
Storia	2	3	2/3
Geografia	2	2	2
Matematica	5	6	9
Scienze	2	2	3
Tecnologia	1	1	1/2
Musica	1	2	2
Ed. Fisica (Ed. Motoria nelle classi 4 ^a e 5 ^a)	1	2	2
Arte e immagine	1	1	2
IRC	2	2	2
Ed. Civica	33 h annue		33 h annue

La quota di autonomia del curriculum destinata alla scuola Primaria sarà dedicata all'Educazione



Civica. ".

Le finalità della quota di autonomia sono sempre collegate alla costruzione di cittadini responsabili e alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale dell'intera comunità, nel rispetto di regole, ma anche di diritti.

I docenti di scuola primaria, inoltre, hanno concordato di attuare la Giornata del Recupero durante la prima settimana lavorativa dei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio con attività di consolidamento (per recuperare le difficoltà di apprendimento) e di potenziamento (finalizzate alla premialità); per tale scopo, le classi saranno divise in gruppi di livello e saranno loro assegnate esercitazioni differenziate al fine di valutare il livello di acquisizione degli apprendimenti, per apportare eventuali adeguamenti alla progettazione didattica.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- sostituzione docenti assenti.
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- attività alternative alla religione cattolica;
- supporto per bambini con BES o DSA;
- attività di potenziamento dell'offerta formativa per piccoli gruppi, per le discipline di italiano e matematica;

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

In tutte le classi prime sono stati introdotti i percorsi musicali, a completamento dei due corsi musicali B - D, classi terze. Tutti gli alunni frequentanti i Percorsi Musicali effettuano rientri (per un totale di 3 ore settimanali), in una fascia pomeridiana compresa tra le 14:00 e le 18:30, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline, la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM n. 254/2012).

La ripartizione delle ore settimanali attribuite a ciascuna disciplina è la seguente:



- Lingua italiana: n. 5 ore;
 - Attività di approfondimento in materie letterarie: n. 1 ora;
 - Storia: n. 2 ore;
 - Geografia: n. 2 ore;
 - Inglese: n. 3 ore;
 - Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo): n. 2 ore
 - Matematica: n. 4 ore;
 - Scienze: n. 2 ore;
 - Tecnologia: n. 2 ore;
 - Arte e immagine: n. 2 ore;
 - Musica: n. 2 ore;
 - Ed. fisica: n. 2 ore;
 - Religione: n. 1 ora.
- Educazione Civica è un insegnamento trasversale, che riguarda tutte le discipline, pertanto tutti i docenti dedicano ore di insegnamento alla disciplina Educazione Civica, per la quale sono previste minimo 33 ore complessive per anno scolastico.

Distribuzione del monte ore di educazione civica

ORE ANNUE	DISCIPLINE
10	APPROFONDIMENTO
8	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA



6	MATEMATICA, SCIENZE
3	LINGUA INGLESE
1	LINGUA FRANCESE
1	TECNOLOGIA
1	ARTE
1	MUSICA
1	ED.FISICA
1	RELIGIONE

Anche i docenti di strumento musicale dedicheranno almeno un'ora all'insegnamento dell'educazione civica.

Le discipline sono distribuite nell'arco della settimana e della giornata in modo tale da garantire ai ragazzi un'equa distribuzione del carico di impegno e di studio. Gli interventi di potenziamento (18 ore settimanali) sono affidati ad alcuni docenti di Lettere e destinati ai ragazzi che presentano particolari esigenze di recupero nelle discipline linguistiche. Le attività mirano prioritariamente al recupero delle competenze grammaticali da parte di piccoli gruppi di alunni individuati dai docenti di Lettere nelle classi in cui si rilevano maggiori bisogni.

Inoltre è stata introdotta una settimana di recupero didattico all'inizio di febbraio per consentire il potenziamento, il consolidamento e il recupero dei contenuti e/o abilità disciplinari.

I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

"Strumento musicale" è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di



valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I percorsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica: clarinetto, percussioni, pianoforte, chitarra, violino, tromba, flauto traverso.

Al percorso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il percorso musicale. Gli alunni pre-selezionati frequentano il Percorso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i percorsi musicali.

Indicativamente, ogni due settimane ciascun docente dedica un'ora per i colloqui con i genitori/tutori degli alunni e delle alunne, previo appuntamento da fissare attraverso il sistema di prenotazione previsto sul registro elettronico. Il colloquio si svolge esclusivamente in orario antimeridiano in sede presso i locali della scuola San D. Savio e/o utilizzando la piattaforma Zoom Cloud Meeting, secondo la modalità stabilita dal docente nel sistema di prenotazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	BAAA85701C
JEAN PIAGET	BAAA85702D
ALDO CAPITINI	BAAA85703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	BAEE85702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN DOMENICO SAVIO	BAMM85701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il primo ciclo di istruzione è comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Al termine del primo ciclo, gli alunni acquisiscono sia competenze chiave europee sia competenze musicali, relative allo studio di uno strumento musicale, oltre alle competenze nelle lingue straniere. Inoltre, con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica adottato con la Legge n. 92/2019, gli studenti e le studentesse conseguono competenze specifiche relative all'area della Costituzione, dello Sviluppo Economico e Sostenibilità e della Cittadinanza Digitale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI BAAA85701C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET BAAA85702D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALDO CAPITINI BAAA85703E

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA
BAEE85701N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA
BAEE85702P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO BAMM85701L -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge n. 92 /2019 viene introdotto l'insegnamento trasversale della disciplina di Educazione Civica, che con D.M. n.35 del 22/06/2020 diventa attuativo a decorrere dal 1 settembre 2020.

Compito peculiare del primo ciclo di istruzione è quello di porre le basi per l'esercizio della "cittadinanza attiva", potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Istituto promuove l'educazione civica attraverso esperienze significative, le quali consentono di apprendere il concetto del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente unitamente a forme di cooperazione e di solidarietà. A tale insegnamento è dedicato un monte ore



annuo minimo di 33 ore, entro l'orario obbligatorio previsto dall'ordinamento. Nel primo ciclo di istruzione tale insegnamento è affidato a tutti i docenti contitolari della stessa sezione/classe, considerato il suo carattere trasversale rispetto al curriculum. La normativa prevede, tuttavia, la figura di un coordinatore con il compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti, figura che nel nostro Istituto coincide nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di primo grado, per tutte le classi, con un docente del Dipartimento Espressività. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di una valutazione autonoma, esprimibile secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Allegati:

timbro_Curricolo verticale di ed..pdf

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è in essere una commissione composta da n. 4 docenti (due di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di 1° grado) che ha elaborato il curriculum verticale di Ed. Civica. Per tale disciplina è prevista la figura di un coordinatore con lo specifico compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti. Tale figura converge nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di 1° grado con un docente del Dipartimento Espressività. Nello specifico, referente di educazione civica nella scuola secondaria è:

docente di tecnologia per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni A -D-G;

docente di arte per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni B -E-H;

docente di Ed. Fisica per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni C -F;

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica esprime una valutazione coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Allegati:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'organizzazione scolastica del nostro Istituto Comprensivo ha fatto nascere l'esigenza didattica di ideare un curricolo che si basi sulla verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado), permettendo in tal modo l'implementazione di percorsi educativo-didattici contrassegnati dalla continuità, nell'ottica di un percorso formativo unitario, graduale, organico, completo e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Progetto motorio "Sportivamente insieme"

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curriculum dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Coding-STEM**

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico – scientifiche – tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM, nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta. I percorsi verranno strutturati in modo da favorire un approccio Interdisciplinare.

Si favorirà la sperimentazione tramite attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base basato sull'osservazione e sull'analisi.

Si introdurranno gli studenti all'utilizzo delle tecnologie di base, come ad esempio l'utilizzo di software e applicazioni per la matematica e/o l'informatica di base.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.



Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

Tabella progetti.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è parte di quello dell'Istituto Comprensivo e rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e



favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia , perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curriculum dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini , fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Sportivamente insieme**

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



○ coding-STEM

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico – scientifiche – tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI I.C. 2023.24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: JEAN PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curriculum dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **coding-STEM**

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico – scientifiche – tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO CAPITINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e



delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze –



Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **coding-STEM**



Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico – scientifiche – tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti



educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado compongono il primo ciclo di istruzione e accompagnano l'alunno dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono



gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica, nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento multilinguismo per studenti e docenti

Al fine di favorire i processi di internazionalizzazione, la scuola attiva percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo (Progetto PNRR D.M. 65 Ragazzi e ragazze verso il futuro) che sono strutturati in modo diversificato, tenendo conto delle caratteristiche dei corsisti, delle lingue di studio e dei livelli di competenza linguistica previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Le attività formative sono incentrate sulla comunicazione e sullo sviluppo delle abilità linguistiche di ascolto, lettura, scrittura e conversazione. I percorsi per docenti e studenti sono strutturati in base ai livelli di competenza linguistica del QCER (B1 e B2), mentre i percorsi formativi di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), sempre rivolti ai docenti e agli studenti, sono strutturati in modo da garantire una formazione completa e approfondita nell'ambito delle discipline STEM. Vengono proposte lezioni frontali in presenza, attività pratiche, laboratori linguistici, esercitazioni individuali e di gruppo, conversazioni guidate, esercizi interattivi online, utilizzo di risorse multimediali e piattaforme di apprendimento virtuale. Inoltre viene proposto un utilizzo delle tecnologie digitali e scambio di best practices per l'apprendimento, anche in collaborazione con altre scuole o enti nazionali e internazionali. Per la realizzazione di tali interventi la scuola si



avvale del gruppo di lavoro per il multilinguismo previsto dal PNRR.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

Approfondimento:

AZIONI	FUNZIONI	EDIZIONI	N. UNITA'	N. ORE PREVISTE



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche;• Conseguimento di certificazione linguistica livello B1	Alunne e alunni di scuola secondaria di I grado: 2 percorsi CLIL e 3 percorsi per la Certificazione B1 1) YES WE CLIL. 2) LET'S CLIL. 3) LIVE LANGUAGE 4) ENGLISH ADVENTURES 5) ENGLISH EXPLORERS Linea di Intervento A (percorsi per gli studenti)	Esperti madrelingua o in possesso di certificazione linguistica C1:2	40 ore ciascuno
Percorsi di lingua e metodologia per docenti	<ul style="list-style-type: none">• Conseguimento di certificazione di livello B1 –B2;• Potenziamento delle competenze pedagogiche,	Docenti di ogni ordine di scuola: 3 percorsi (certificazione linguistica); 1. INTERMEDIATE ENGLISH	Esperti madrelingua o in possesso di certificazione linguistica C1	35 ore ciascuno



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

	didattiche linguistico- comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.	(Certificazione B1). 2. ENGLISH IN PROGRESS (certificazione B1) 3. ADVANCED ENGLISH (Certificazione B2). 4)1 percorso CLIL: TEACHING CLIL Linea di Intervento B (percorsi per i docenti)		
--	---	---	--	--



Dettaglio plesso: MARIA MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PLAY AND LEARN TOGETHER

Il percorso mira a favorire l'apprendimento della lingua inglese in bambini e bambine di 3,4,5 anni. Esso nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini e alle bambine alla lingua inglese e dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorso ludico-educativo-didattico



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto è realizzato in orario curricolare con intervento di un esperto esterno madrelingua.

Dettaglio plesso: JEAN PIAGET (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PLAY AND LEARN TOGETHER

Il percorso mira a favorire l'apprendimento della lingua inglese in bambini e bambine di 3,4,5 anni. Esso nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini e alle bambine alla lingua inglese e dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorso ludico-educativo-didattico



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto è realizzato in orario curricolare con intervento di un esperto esterno madrelingua.

Dettaglio plesso: ALDO CAPITINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PLAY AND LEARN TOGETHER

Il percorso mira a favorire l'apprendimento della lingua inglese in bambini e bambine di 3,4,5 anni. Esso nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini e alle bambine alla lingua inglese e dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in lingua inglese.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorso ludico-educativo-didattico

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto è realizzato in orario curricolare con intervento di un esperto esterno madrelingua.

Dettaglio plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: LET'S CLIL



Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche: TECNOLOGIA.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

Approfondimento:

IL PERCORSO E' TENUTO DA ESPERTO MADRELINGUA.

○ **Attività n° 2: YES WE CLIL**

Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche;



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: ENGLISH EXPLORERS

N. 3 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (INGLESE)
FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro



○ **Attività n° 4: INTERMEDIATE ENGLISH**

Conseguimento di certificazione di livello B1.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ **Attività n° 5: ADVANCED ENGLISH**

Conseguimento di certificazione di livello B2.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ Attività n° 6: TEACHING CLIL

Potenziamento delle competenze pedagogiche, didattiche linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

Dettaglio plesso: SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: LET'S CLIL

Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ Attività n° 2: YES WE CLIL

Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro



○ **Attività n° 3: ENGLISH EXPLORERS**

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE LIVELLO B1.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ **Attività n° 4: INTERMEDIATE ENGLISH**

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLO B1 PER DOCENTI.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ Attività n° 5: ADVANCED ENGLISH

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLO B2 PER DOCENTI.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro

○ **Attività n° 6: TEACHING CLIL**

Potenziamento delle competenze pedagogiche, didattiche linguistico-comunicative dei
docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Ragazze e ragazzi verso il futuro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Mente STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti delle STEM più avanzati, offrendo loro percorsi su argomenti più complessi e teorie più avanzate.

Si promuoverà l'apprendimento attraverso laboratori pratici, esperimenti e progetti di ricerca che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- sviluppo di progetti scientifici, lavorando in gruppo per risolvere problemi complessi;
- attivazione di percorsi di Orientamento rivolti alle discipline STEM, con particolare riguardo alla parità di genere nel campo dell'istruzione, presentando diverse opportunità e percorsi formativi legati a queste discipline;
- introduzione all'utilizzo di strumenti e tecnologie più avanzate, compresi software specifici e strumenti digitali, per sostenere la comprensione e la pratica delle discipline STEM;
- apprendimento coinvolgente, pratico e interattivo, incoraggiando la curiosità, l'analisi critica e la risoluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specifici che verranno presi in considerazione per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- comprendere i concetti scientifici fondamentali;
- risolvere problemi matematici e scientifici;
- utilizzare la tecnologia in modo efficace;
- lavorare in team e collaborare;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- presentare e comunicare i risultati.

○ **Azione n° 2: Scopriamo il mondo STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM .

Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:



- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;
- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica;
- avviamento a metodologie didattiche innovative: robotica, coding, storytelling e tinkering.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue;

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, robot, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- rappresentare i dati.



○ Azione n° 3: Giocando con le STEM

Nell'ambito del PNRR "Ragazze e ragazzi verso il futuro" sono previsti due percorsi formativi rivolti ai bambini e alle bambine cinquenni frequentanti la scuola dell'infanzia.

Le attività mirano ad offrire, prioritariamente un ambiente stimolante e ricco di opportunità, di crescita ed esplorazione, al fine di avviare nei bambini e nelle bambine uno sviluppo integrale ed armonico della persona, favorendo l'acquisizione di competenze attraverso semplici esperienze.

I bambini si cimentano in attività proprie delle pratiche del coding, del tinkering, dello storytelling, utilizzando anche la robotica e sviluppando, così, il loro la risoluzione di problemi nel minor tempo possibile, stimolando, altresì, la capacità di imparare ad imparare, rafforzando il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, il team work, le capacità interpersonali e comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

- 1) Favorire gli apprendimenti trasversali per acquisire competenze.
- 2) Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- 3) Sviluppare le capacità del problem solving.
- 4) Sviluppare le capacità di ascolto e narrazione attraverso la lettura e la creazione di storie.

Dettaglio plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giocando con le STEM**



Nell'ambito del PNRR "Ragazze e ragazzi verso il futuro" sono previsti due percorsi formativi rivolti ai bambini e alle bambine cinquenni frequentanti la scuola dell'infanzia.

Le attività mirano ad offrire, prioritariamente un ambiente stimolante e ricco di opportunità, di crescita ed esplorazione, al fine di avviare nei bambini e nelle bambine uno sviluppo integrale ed armonico della persona, favorendo l'acquisizione di competenze attraverso semplici esperienze.

I bambini si cimentano in attività proprie delle pratiche del coding, del tinkering, dello storytelling, utilizzando anche la robotica e sviluppando, così, il loro la risoluzione di problemi nel minor tempo possibile, stimolando, altresì, la capacità di imparare ad imparare, rafforzando il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, il team work, le capacità interpersonali e comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

- 1) Favorire gli apprendimenti trasversali per acquisire competenze.
- 2) Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- 3) Sviluppare le capacità del problem solving.
- 4) Sviluppare le capacità di ascolto e narrazione attraverso la lettura e la creazione di storie.

Dettaglio plesso: JEAN PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giocando con le STEM**

Nell'ambito del PNRR "Ragazze e ragazzi verso il futuro" sono previsti due percorsi formativi rivolti ai bambini e alle bambine cinquenni frequentanti la scuola dell'infanzia.



Le attività mirano ad offrire, prioritariamente un ambiente stimolante e ricco di opportunità, di crescita ed esplorazione, al fine di avviare nei bambini e nelle bambine uno sviluppo integrale ed armonico della persona, favorendo l'acquisizione di competenze attraverso semplici esperienze.

I bambini si cimentano in attività proprie delle pratiche del coding, del tinkering, dello storytelling, utilizzando anche la robotica e sviluppando, così, il loro la risoluzione di problemi nel minor tempo possibile, stimolando, altresì, la capacità di imparare ad imparare, rafforzando il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, il team work, le capacità interpersonali e comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

- 1) Favorire gli apprendimenti trasversali per acquisire competenze.
- 2) Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- 3) Sviluppare le capacità del problem solving.
- 4) Sviluppare le capacità di ascolto e narrazione attraverso la lettura e la creazione di storie.

Dettaglio plesso: ALDO CAPITINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giocando con le STEM**



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:



- 1) Favorire gli apprendimenti trasversali per acquisire competenze.
- 2) Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- 3) Sviluppare le capacità del problem solving.
- 4) Sviluppare le capacità di ascolto e narrazione attraverso la lettura e la creazione di storie.

Dettaglio plesso: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo il mondo STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;



- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica;
- avviamento a metodologie didattiche innovative: robotica, coding, storytelling e tinkering.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue:

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, robot, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- rappresentare i dati.



Dettaglio plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo il mondo STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM .

Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;
- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica;



- avviamento a metodologie didattiche innovative: robotica, coding, storytelling e tinkering.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue:

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, robot, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- rappresentare i dati.



Dettaglio plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Innovazione STEM**

L'azione "Innovazione STEM" si inserisce nel più ampio quadro degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specificamente all'interno del progetto "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Class", e si concretizza nella creazione di 10 ambienti di apprendimento innovativi presso la scuola secondaria di primo grado "san Domenico Savio"

Tali ambienti, progettati per il potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), promuovono un apprendimento laboratoriale, esperienziale e integrato, avvalendosi di tecnologie digitali avanzate e metodologie didattiche innovative.

Gli ambienti di apprendimento includono:

- AR-ROOM , spazi per la realtà aumentata, ideali per esperienze immersive e interdisciplinari;
- MAKINGROOM , per la modellazione e stampa 3D, mirati allo sviluppo delle competenze progettuali e di problem-solving;
- ROBOROOM , per la robotica educativa e il coding, volti a stimolare il pensiero computazionale;



- TELLINROOM , dedicati allo storytelling digitale, alla creatività e alla narrazione con tecnologie avanzate.

Accanto all'innovazione infrastrutturale, la scuola ha sviluppato percorsi formativi che integrano le tecnologie con metodologie come il learning by doing , il problem-solving , l' enquiry-based learning (IBL) , e il design thinking , applicazioni a tematiche quali robotica , droni, realtà aumentata, stampa 3D e olografica 3D.

Un'ulteriore azione è rappresentata dall'attivazione di percorsi di tutoraggio per l'orientamento verso studi e carriere STEM, che includono il coinvolgimento delle famiglie, per favorire una scelta consapevole e valorizzare le inclinazioni scientifiche e tecnologiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono stati strutturati per promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, tecniche e trasversali, in linea con il framework DigComp 2.2. In particolare:

1. Competenze scientifiche e tecnologiche :
 - Sviluppare capacità di osservazione, analisi e interpretazione di fenomeni scientifici.
 - Progettare e realizzare prototipi utilizzando tecnologie come la stampa e la



modellazione 3D

- Comprendere i principi di funzionamento e programmazione dei robot educativi.
- Utilizzare droni per applicazioni didattiche e scientifiche, integrando conoscenze di fisica e matematica.

2. Competenze digitali e informatiche :

- Applicare conoscenze di coding e pensiero computazionale per la risoluzione di problemi.
- Utilizzare software di realtà aumentata e olografica 3D per la realizzazione di progetti interdisciplinari.
- Integrare strumenti digitali nella narrazione e nello storytelling creativo.

3. Competenze trasversali e metodologiche :

- Collaborare in team attraverso metodologie come l'apprendimento cooperativo e il design thinking.
- Risolvere problemi complessi tramite strategie di problem-solving e indagine basata sull'apprendimento.
- Partecipa a dibattiti e hackathon, sviluppando abilità di comunicazione critica e negoziazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività incentrata sulla conoscenza del reale e di sé per orientarsi nella vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi con docenti del Consiglio di classe ed esperti esterni



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Percorsi di formazione per STEM**

Attività di orientamento laboratoriali attraverso nuove tecnologie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi con esperti esterni

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III:**

Attività di orientamento incentrate sulla conoscenza di sé per progettare il proprio futuro.



Realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Auto - orientamento attraverso laboratori presso Scuole Secondarie

Dettaglio plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Dai sogni ai progetti

Attività di orientamento incentrate sulla conoscenza di sé.

Realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer".



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Auto-orientamento laboratori con scuole secondarie

○ Modulo n° 2: Che farò da grande? I miei sogni.

Attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con esperti esterni.



○ **Modulo n° 3: Chi sono? il mio posto nel mondo.**

Attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Psicologi nelle scuole

Il progetto mira ad aiutare i minori a sviluppare o migliorare uno stato di sana autostima, intesa come considerazione positiva di se stessi, mediante un percorso che li condurrà ad acquisire consapevolezza, ad accettare i propri punti deboli e a “celebrare” i propri pregi per giungere al convincimento del proprio rapporto di “uguaglianza” con gli altri. Inoltre prevede una assistenza specialistica per alunni con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Risultati attesi

• Aumentare la conoscenza di sé. • Smettere di confrontarsi continuamente con gli altri. • Scoprire le proprie passioni e i propri talenti, la propria individualità e unicità e accettare con serenità i propri limiti. • Incrementare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. • Stabilire degli obiettivi realistici e mettere in atto le strategie adeguate per raggiungerli. • Imparare ad affrontare le sfide quotidiane a scuola, in famiglia, con gli amici. • Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo (classe, scuola, famiglia) e il concetto di interdipendenza e di responsabilità individuale e sociale. I minori impareranno ad elaborare meccanismi di resilienza emotiva, ovvero la capacità di gestire emozioni di impotenza e frustrazione, senza esserne sopraffatti o viverle come un fallimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto "Psicologi nelle scuole" ha l'obiettivo prioritario di promuovere e realizzare occasioni di BENESSERE per supportare scuola, famiglie e studenti attraverso interventi di tipo sia informativo sia riflessivo – esperienziale.

L'iniziale intervento progettuale verterà sul costrutto fondamentale dell'autostima, correlata alla valutazione del concetto di sé. L'autostima è una componente fondamentale per lo sviluppo della salute emotiva e fisica di un individuo; pertanto, accrescere l'autostima rappresenta un obiettivo importante affinché ciascuno possa scoprire e attivare le proprie risorse per affrontare le difficoltà con più fiducia, e coltivare la speranza di un futuro migliore.

Accanto all'intervento di gruppo con gli alunni, si attiverà anche un servizio di consulenza



individuale rivolto ad alunni, famiglie e docenti, unitamente ad un percorso formativo rivolto ai genitori e dedicato alle tematiche caratteristiche della fascia d'età corrispondente agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado.

Il progetto è interamente finanziato dall'Ente locale.

● Bullismo/cyberbullismo/legalità

L'istituto si propone di creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti per ridurre il rischio individuale e modificare i meccanismi che potrebbero essere responsabili del bullismo e del cyberbullismo, attraverso un approccio ecologico di collaborazione tra Istituzioni, genitori, scuola, docenti, pari. Vengono poste in essere azioni di informazione, sensibilizzazione e di intervento verso situazioni agite o subite di bullismo e cyberbullismo per garantire e tutelare il benessere psicofisico delle studentesse e degli studenti, sviluppando comportamenti responsabili ispirati al rispetto della persona, della legalità e all'utilizzo critico e consapevole della rete, nonché al contrasto di ogni forma di discriminazione. Tale approccio previene e/o riduce il rischio di bullismo/vittimizzazione e cyberbullismo/cybervittimizzazione attraverso interventi che potenziano l'educazione digitale, come partecipazione di impegno civico, creatività ed espressione, identità e connessione, le life skills in riferimento alla comunicazione assertiva per gestire i conflitti, l'attività di training per i genitori con la finalità di poter leggere forme nascoste di bullismo e capire la differenza tra comportamenti aggressivi e bullismo, la formazione docenti sulla prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Competenze civiche, responsabilizzazione, conoscenza dei rischi, valorizzazione delle relazioni in differenti contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti/ associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scientifico e STEM

Ambienti di apprendimento innovativi PNRR

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

Il bullismo ed il cyberbullismo sono fenomeni di carattere sociale e dunque per prevenire e/o affrontare tali problematiche è necessario intervenire sulle culture e sui contesti in cui si sono originati. Questo intervento implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità ed alla convivenza nel quadro di una scuola inclusiva ed integrale.

Avere rispetto è un diritto, avere rispetto degli altri è un valore ed un dovere che le alunne e gli alunni devono acquisire nel loro percorso scolastico. Fondamentale è puntare alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale si possano comprendere i valori di rispetto, dignità e riconoscimento, secondo un percorso formativo in cui abbiano uno sviluppo integrato l'educazione civica e l'educazione digitale.

Tale integrazione permette il raggiungimento delle competenze civiche, favorisce il senso di responsabilizzazione, la conoscenza dei rischi e la valorizzazione delle relazioni in contesti scolastici, sociali e digitali.

Atti normativi di riferimento

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Assemblea generale delle Nazioni Unite, 20- 11- 1989; ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176)

Linee guida del MIUR del 13 aprile 2015 e 13 gennaio "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo,

Legge 29 maggio 2017, n. 71 , Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, nonché Legge 14 giugno 2024, n.70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

MODELLO TRIPARTITO DI PREVENZIONE ED INTERVENTO

Prevenzione ed interventi primari o universali	Prevenzione ed interventi secondari o selettivi	Prevenzione ed interventi terziari o indicati
--	---	---



Rivolti a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, promuove la consapevolezza e la responsabilizzazione tra tutti gli attori della scuola e le famiglie per rafforzare le competenze che promuovono il benessere.	Rivolti nei confronti di contesti a rischio, valuta tutti i segnali di disagio personale e familiare per intercettare precocemente le difficoltà.	Indirizzati ad alunne e alunni che presentano specifiche problematiche, per procedere ad una segnalazione tempestiva attraverso una valutazione approfondita.
Accrescono la consapevolezza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo attraverso attività curriculari interdisciplinari (film, video letture, articoli a tema etc) Responsabilizzano il gruppo classe attraverso lo sviluppo di regolamenti di classe e conoscenza dei regolamenti d'Istituto. Impegnano i ragazzi in iniziative di sensibilizzazione sul tema attraverso esperienze di cittadinanza attiva anche sul territorio. Si consolidano attraverso strategie didattiche di roleplay.	Attivano un piano di intervento in collaborazione con lo/la psicologo/a della scuola, e/o con i servizi del territorio attraverso un'azione sistemica che coinvolga scuola, alunni*, famiglia.	La valutazione approfondita si articola in: Segnalazione e presa in carico del caso Gestione del caso con attività mirate a livello individuale, al contesto classe, al coinvolgimento familiare Monitoraggio a breve o lungo termine.

Le strategie integrate e globali di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo sono attuate attraverso:

1. Coinvolgimento di tutti i componenti della Comunità scolastica per affermare la scuola come un modello di comunità
2. Promozione di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia per migliorare il livello di sensibilizzazione e comunicazione sull'importanza del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, soprattutto in relazione al tema delle tecnologie digitali
3. Messa in campo di azioni volte a prevenire l'insorgenza di comportamenti a rischio, che promuovano il benessere e l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, attraverso incontri dedicati con professionalità esterne (psicologi, psicoterapeuti, avvocati, Forze dell'ordine, associazioni del territorio)
4. Interventi educativi e di supporto in caso di situazioni di bullismo e cyberbullismo in linea



con le leggi 71/2017 e 70/2024.

5. Realizzazione da parte dei consigli di intersezione e di classe di azioni curriculari, interdisciplinari, progettuali coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituzione scolastica.

Scuola dell'Infanzia

In tale segmento scolastico, l'azione educativa preventiva allo sviluppo di atteggiamenti di rabbia e aggressività si realizza attraverso attività ludiche mirate alla percezione affettiva con l'utilizzo di diversi linguaggi, mimici, gestuali, di drammatizzazione.

Scuola Primaria

Risulta importante riflettere ed operare precocemente per contrastare l'insorgenza del comportamento-problema e promuovere il benessere personale e relazionale. Attraverso attività calibrate sull'età delle bambine e dei bambini, è necessario prevenire, con percorsi di costruzione di competenze relazionali assertive e di educazione civica, tutti i comportamenti che potrebbero sfociare nel bullismo e cyberbullismo.

Scuola secondaria di primo grado

I fenomeni di bullismo possono far parte della trasgressione adolescenziale. Gli adolescenti hanno bisogno di distinguersi perché vivono lo sviluppo biologico, cognitivo e psicosociale, attraverso un concetto di sé come autostima, identità, autonomia delle relazioni in modo del tutto personale. Hanno un grande bisogno di esprimersi, di essere ascoltati, compresi, valorizzati, ma soprattutto vogliono essere riconosciuti e sentirsi tali. Per questo, durante quest'età, il gruppo è identità, da soli sentono di non esistere ed allora, gruppi disfunzionali possono divenire cattivi modelli di comportamento e di sistemi valoriali negativi. Fondamentale risulta la costruzione di una rete educativa sistemica nella quale promuovere la costruzione del sé attraverso l'acquisizione delle competenze relazionali, affettive e sociali.

Sono previste forme di collaborazione con la polizia postale e le associazioni formative presenti sul territorio.

La scuola supporterà i neoeletti del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi nelle figure del sindaco e dei suoi consiglieri, nonché dell'assessore all'ambiente.

● Attività motoria e sportiva

Per la scuola dell'infanzia, i contenuti del progetto si baseranno sui principi della psicomotricità, una pratica che, utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, i progetti sono finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze



motorie e sportive, fondamentali nel percorso di crescita personale, umana e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Nella scuola dell'infanzia: corretta evoluzione psico-fisica e promozione della cultura del rispetto dell'altro e delle regole. Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado: sviluppo delle capacità logiche e cognitive; sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni; acquisizione di comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di ed. fisica interni e associazioni sportive



Risorse materiali necessarie:

Aule

Campetti e territorio.

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La scuola dell'infanzia ha aderito al progetto "Sportivamente insieme" proposto dall'associazione A.S.D. OLIMPIA CLUB MOLFETTA, che offrirà ad ogni bambino l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa e di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Alcune classi di scuola primaria hanno aderito al progetto "Sportivamente" proposto dall'associazione A.S.D.C.T. GYM GIOCANDO, che prevede la presenza di un esperto nella conduzione di attività motorie di base, di giochi motori abbinati alle fiabe, di antichi giochi motori e di attività di team building.

La scuola secondaria di 1° grado ha aderito, nel corrente anno scolastico, al progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Merito (MIM) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) e al Progetto Regionale "Scuola, Sport e Disabilità", che la Regione Puglia - Assessorato allo Sport - ha avviato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il C.I.P. Puglia e l'Università di Foggia. Il primo progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo rivolto a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato su due discipline sportive. Il Progetto regionale, invece, si presenta come un lavoro in rete che mira alla diffusione dello sport paraolimpico e dei suoi valori attraverso la realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione.

Costituiscono parte integrante dell'attività sportiva anche i progetti "Scardigno-Savio in bici" e "La partita del cuore".



● Progetto SCACCHI

Il gioco degli scacchi intende rendere i bambini consapevoli delle proprie capacità senso-motorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva, per conoscere se stessi ed entrare in relazione con gli altri in modo leale, responsabile e cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità di comunicare, di percepire e risolvere problemi. - Interagire con successo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli alunni saranno introdotti al gioco degli scacchi e alla conoscenza dei pezzi e dei movimenti attraverso il racconto di una storia, la drammatizzazione di vari episodi, la psicomotricità scacchistica, la rappresentazione grafica della scacchiera e degli spostamenti, l'apprendimento del gioco con le sue regole.

● Progetti inclusione

Il progetto "Il giardino di Valeria" prevede che alunni imparino a conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi di fenomeni come la stagionalità e la biodiversità in un modo semplice, concreto ed empirico; impareranno a progettare e a trasformare i luoghi con la loro creatività attraverso un apprendimento attivo: imparare facendo. Conosceranno le caratteristiche di piante e di fiori collaborando con i docenti e con i compagni nella sistemazione del giardino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio per i destinatari saranno quelle relative a: comportamento, motivazione allo studio, socializzazione, l'inclusione, competenze nell'uso di strumenti specifici.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino presso la scuola
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto "Scuola, Sport e disabilità" si svolge in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali. L'avviamento alla pratica sportiva degli alunni diversamente abili vedrà il coinvolgimento di alunni tutor nonché di un esperto esterno, un tecnico federale Paralimpico.

● Orientamento per la vita

Il Progetto interdisciplinare, destinato agli alunni delle classi terze della secondaria, svolto in collaborazione con il consultorio familiare diocesano, sviluppa i temi: 1. Conoscenza di sé e autostima 2. Amicizia, innamoramento e amore 3. Vita, corporeità e sessualità 4. Cenni sull'anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita; prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio e la contraccezione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Consapevolezza delle peculiarità dell'adolescenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Consultorio familiare diocesano



Approfondimento

I Consultorio Familiare Diocesano "D.ssa Angelica Mancini" presta la propria opera professionale, consistente nello svolgimento del Progetto di Educazione Affettivo-Relazionale "Crescere nell'amore" in tutte le classi del Terzo Anno della scuola secondaria di I grado.

● Sostenibilità e benessere

Le attività sono tese a sviluppare la sensibilità degli alunni verso i temi della sostenibilità. La scuola organizza, a tale proposito, attività come: "Scardigno Savio ...in bici", "A scuola in piedibus", e "La partita del cuore".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Scelta di stili di vita ecosostenibili e maggiore consapevolezza della cultura del ben-essere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino presso la scuola
Strutture sportive	Calcetto

Approfondimento

Ultimamente, la frequenza delle emergenze ambientali, in primo piano fra le notizie di cronaca, ci deve indurre ad avviare una profonda riflessione sulla indubbia responsabilità antropica di tali fenomeni. I principali impatti ambientali riguardano il consumo delle risorse, l'inquinamento dei terreni, delle acque, dell'aria, l'urbanizzazione, il disboscamento, la fusione dei ghiacciai, fino all'alterazione del clima del nostro pianeta. Di fronte a queste gravi problematiche, ci si chiede cosa si possa fare per diventare parte attiva nella transizione ecologica. Occorre un cambiamento culturale e l'attuazione di uno stile di vita più sostenibile! La Scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso verso un modello di società che non preveda lo scarto, né l'usa e getta, ma l'attuazione dell'economia circolare, mediante il Piano di Rigenerazione Scuola; con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Infatti, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole possono inserire, a partire dal 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano di Rigenerazione (rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture, delle opportunità). Altra priorità della nostra scuola, è la promozione del benessere e della salute nei confronti degli alunni ed anche degli insegnanti. Va ricordato l'obiettivo n.3 dell'AGENDA 2030: si sofferma sulla necessità fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. di cui sopra, garantire una vita sana, anche mediante attività sportive e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Quindi, è pertanto essenziale creare nell'ambiente scolastico un clima accogliente ed inclusivo ove vi sia partecipazione, condivisione e dialogo, in quanto noia, ansia, paura, angoscia, senso di inadeguatezza di sé ostacolano non solo l'apprendimento degli alunni, ma anche il benessere e l'efficacia delle azioni educative da parte di tutti coloro che operano nell'ambito di un contesto scolastico.



● Promozione alla lettura

Partecipazione ad iniziative quali: #loleggoperche'; Libriamoci; Maggio dei libri; prestito interno dei libri; alunni in biblioteca, Dantedì, incontri con l'autore...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di costruire "Lettori per la vita" abituati a leggere quotidianamente, ma anche stimolare e far apprezzare il piacere derivante dall'ascolto del "raccontare storie".

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti/ associazioni esterne/autori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ambienti di apprendimento innovativi PNRR
	Librerie
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro



Approfondimento

Obiettivo finale dell'educazione alla lettura è quello di "avvicinare il bambino/ragazzo" al libro, affinché lo usi costantemente e liberamente. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività e la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Tuttavia, affinché il libro possa trasformarsi veramente in una fonte di piacere e di svago è necessario il superamento della lettura come "dovere scolastico" quindi si propone di mettere a disposizione degli alunni una scelta di libri di edizione recente (più vicini a loro come linguaggio e contesto) e di tipologia diversa: narrativa, divulgazione geografica, storica, scientifica, manuali di gioco, libri di poesia, d'arte, fumetti... che possano essere consultati liberamente in un ambiente accogliente e "diverso" dall'aula in cui gli alunni trascorrono la maggior parte del tempo-scuola.

● #openataleday

Accostare gli alunni alla scoperta del vero significato del Natale, a rievocarne l'atmosfera di pace e di solidarietà attraverso la realizzazione di laboratori di vario tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.



Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Far comprendere che la festa del Natale è uno dei momenti dell'anno utile a rafforzare il sentimento di appartenenza e a consolidare le relazioni interpersonali. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle scelte educative della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed associazioni presenti sul territorio.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetti musicali

Saranno rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuola e mireranno a sviluppare competenze musicali e ritmiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al



dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Risultati attesi

I risultati saranno osservabili nell'ampliamento delle conoscenze musicali e nel miglioramento dell'acquisizione del ritmo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti/ associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il potenziamento delle abilità musicali è un obiettivo che l'Istituto Comprensivo si pone a partire dalla scuola dell'infanzia, con il contributo sia di esperti esterni che dei docenti di strumento musicale in servizio presso la scuola secondaria di I grado "San D. Savio".

● Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Organismo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con lo scopo di educarli a essere cittadini protagonisti della propria città.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2%



dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Imparare ad esprimere le proprie opinioni, confrontare le idee e discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed ente locale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi quarte/quinte di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria di I grado.

● EU Code Week- La settimana europea del Coding

Nella settimana europea del coding "EU CodeWeek" gli alunni e le alunne sono impegnati in diverse iniziative ed attività mirate allo sviluppo della programmazione, del pensiero computazionale e alla promozione della "creatività digitale" in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola primaria classe II: aumentare del 2% gli alunni collocati nel livello 4 nelle prove standardizzate di matematica rispetto ai dati nazionali. Scuola secondaria: aumentare del 2% nel livello 5 nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato nazionale e del 3% nel livello 4 italiano, rispetto alla macroarea.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 2% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi



Avviare i discenti verso approcci informatici in modo creativo e come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti base di informatica e del pensiero computazionale; sviluppare l'alfabetizzazione digitale in modo divertente e coinvolgente; promuovere solide competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scientifico e STEM
	Ambienti di apprendimento innovativi PNRR



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I nostri alunni comprenderanno la necessità di fare proprio uno stile di vita ecosostenibile, di volgersi verso una nuova economia non più basata sullo spreco delle risorse ambientali, sull'uso di fonti energetiche inquinanti e non rinnovabili, ma verso un'"economia circolare", un nuovo modello di produzione e consumo che implichi condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In tal modo si estenderebbe il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

LA GIORNATA DELL'ALBERO

Il giorno 21 novembre, si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi per diffondere il rispetto, l'amore e la difesa per la natura. Gli alberi sono alcuni degli esseri viventi più antichi del pianeta, degli organismi che sono in grado di assistere a milioni di cicli vitali, producono l'ossigeno che ci serve per respirare, puliscono l'aria dall'anidride carbonica, aiutandoci a combattere il cambiamento climatico (vedi Agenda 2030, Obiettivo 13). Numerosissime saranno le attività ludiche, linguistiche, artistiche e laboratoriali promosse dai docenti per gli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. In particolare, le classi terze della scuola secondaria di I grado "San D. Savio", mediante la lezione interattiva a cura di LEGAMBIENTE di Molfetta, avranno occasione per riflettere sulla tematica "Alberi e sostenibilità" e della necessità di modificare i nostri



comportamenti.

LA GIORNATA DELLA TERRA

Il 22 aprile è un appuntamento imperdibile per **tutti gli alunni della nostra scuola** per parlare di ambiente e riflettere, con varie attività, in collaborazione con associazioni (es. WWF – 2 HANDS), sulla difesa e tutela del nostro pianeta. La salvaguardia del nostro pianeta è un tema sempre più attuale che sottolinea non solo l'importanza di preservare la nostra salute e quella di tutti gli esseri viventi ma la necessità di investire maggiormente in un'economia verde e sempre più rispettosa dell'ambiente. Le nuove generazioni e l'innovazione saranno i volani di questo cambiamento, che speriamo porterà quanto prima una maggiore sensibilità per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema preservando l'ambiente e combattendo l'inquinamento, il cambiando climatico e la salute della flora e della fauna del pianeta.

A SCUOLA CON IL PIEDIBUS

Un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come funziona il Piedibus? Il Piedibus funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite. Il Piedibus presta servizio tutti i giorni, secondo il calendario scolastico in Primavera. Il Piedibus permette al bambino di assimilare le regole di sicurezza e di comportamento, per renderlo autonomo e, in seguito, portarlo a potersi spostare a piedi da solo in sicurezza. Il Piedibus aiuta anche a individuare i pericoli sul cammino verso la scuola e a trovare delle soluzioni per risolvere questi problemi, ma soprattutto contribuisce all'azzeramento dell'inquinamento, attraverso l'incentivazione della mobilità sostenibile, in contrasto alla congestione stradale.

SCARDIGNO - SAVIO IN BICI

Manifestazione primaverile, dedicata alla sostenibilità ambientale, all'ecologia e allo sport. Si tratta di una piacevole pedalata per le strade della città di grande valore, non solo come evento sportivo ma anche per praticare comportamenti più virtuosi e salutaris per sé, per gli altri, per l'ambiente. Tanti bambini della scuola, in bici, genitori a piedi o in



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

bicicletta ad accompagnarli: un bel momento di socializzazione ed un'occasione per promuovere la scelta ecologica di lasciare a casa le auto, fare un po' di moto, godersi il piacere del sole.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIARE LA
CONNESSIONE ALLA RETE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre aule, dotate di LIM o Smart TV o monitor interattivi e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. La connessione alla rete, in tutti i plessi, è stata ulteriormente potenziata e resa sicura ai fini dell'utilizzo da parte degli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INCREMENTARE LE
COMPETENZE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali. Attraverso la realizzazione di classi virtuali, con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata, e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica docenti ed alunni sono coinvolti in un processo di insegnamento-apprendimento integrato e globale. E' stato inoltre attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Titolo attività: PROMUOVERE
ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DEL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding, di STEAM, di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porti a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili, se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving;
- presentare contenuti disciplinari utilizzando la realtà olografica, rendendo gli alunni protagonisti del processo di apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE SCOLASTICO PER
FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. Saranno inoltre attivati percorsi formativi al fine di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti e migliorare gli apprendimenti nell'ambito del processo di formazione continua e per l'adozione di curricula in materia di competenze digitali. Per il personale scolastico sarà avviato un corso di formazione per favorire la transizione digitale, indispensabile ad accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Titolo attività: FORMAZIONE SUL
CODING PER IL PERSONALE DOCENTE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale docente della Scuola dell'Infanzia sarà avviato un corso di formazione specifico sulla pratica del Coding per la promozione e lo sviluppo, attraverso attività ludiche e creative, del pensiero computazionale anche per gli alunni più piccoli.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA MONTESSORI - BAAA85701C

JEAN PIAGET - BAAA85702D

ALDO CAPITINI - BAAA85703E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento



dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni,



dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" - BAIC85700G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo



rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno



scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni, dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;



- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del PdP.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di



primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato



conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN DOMENICO SAVIO - BAMM85701L

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e



organizzazione del proprio apprendimento;

- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SAVIO .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ed civica SS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che



contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA_Rubriche di Valutazione Comportamento_2019.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del



comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Allegato:

timbro_DELIBERA SU ESAMI DI STATO 2023-24.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA - BAEE85701N

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA - BAEE85702P

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un



giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del PdP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti in condizione di disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente in condizione di disabilità. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati rivolti anche ad alunni plus dotati, valorizzando le attitudini individuali. Particolare attenzione viene data agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Dall'anno scolastico 2019/20 il Comune di Molfetta ha promosso il progetto "Psicologi nelle scuole" con il supporto di specialisti, che attueranno interventi, una volta al mese, sulle dinamiche relazionali del gruppo classe. E' previsto un servizio di sportello psicologico su richiesta delle famiglie interessate o per interventi individuali. La finalità di tale progetto è la prevenzione del disagio scolastico, sociale e del bullismo in tutte le sue forme (anche sul piano del cyberbullismo). La scuola, quindi, con il progetto "Psicologi nelle scuole" incentiva uno degli obiettivi di processo ovvero "la promozione dell'inclusione" per il successo formativo di tutti gli studenti.

Inclusione e differenziazione

L'istituto promuove una didattica inclusiva attraverso attività atte a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, anche con BES e attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani Didattici Personalizzati. Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono previsti progetti d'Istituto rivolti a ragazzi in difficoltà con la partecipazione dell'intero gruppo classe. Al fine di promuovere attività di recupero/potenziamento delle abilità disciplinari, la scuola organizza al termine di ciascun bimestre (scuola primaria) e quadrimestre (scuola secondaria di I



grado) la settimana del recupero. Nel Piano Scuola 4.0 sono previsti ambienti di apprendimento digitalizzati come facilitatori del processo di apprendimento. La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Il 30% dei docenti ha partecipato a corsi di formazione per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Progettazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È fondamentale per il nostro Istituto che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per supportare l'alunno: solo con un'azione sinergica si potrà ottenere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, degli alunni in condizione di disabilità, è strettamente legata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per la scuola secondaria sono state predisposte delle griglie di valutazione personalizzate, mentre per la scuola primaria sono previsti indicatori di valutazione adattati agli obiettivi prefissati dal PEI. Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto dei progetti sulla continuità, attuati da anni, è divenuta ormai prassi e consuetudine la condivisione di informazioni, la partecipazione degli alunni in condizione di disabilità a progetti di inclusione in verticale e lo scambio di buone pratiche sulle metodologie innovative messe in atto



(strategie secondo la metodologia ABA, comunicazione alternativa e aumentativa secondo il metodo CAA), soprattutto nel momento in cui un alunno transita da un ordine all'altro di scuola. Stessa tipologia di intervento è stata attuata anche con la scuola secondaria di II grado per i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, garantendo, ai fini dell'orientamento, la partecipazione ai GLO dei docenti della futura scuola accogliente.

Approfondimento

Il gruppo di lavoro "Orientamento" si occupa di:

- coordinare incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- coordinare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata;
- coordinare attività educativo/didattiche comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola;
- attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- monitorare alunni dopo l'uscita dalla scuola;
- predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni;
- organizzare attività di orientamento al territorio.

Allegato:

timbro_PAI 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina nella quale sono definiti i compiti annessi al ruolo, le responsabilità e le eventuali deleghe, la durata. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Aree individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai coordinatori di plesso, da due docenti di scuola primaria, da un docente di scuola secondaria di I grado, dai Coordinatori di Interclasse/Intersezione e da un docente Coordinatore per ogni Dipartimento di Scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni di supporto alla didattica: referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe e alcool...) e commissioni di lavoro (continuità e orientamento, Ed. civica, Biblioteca...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori...;
- l'Animatore e il Team dell'Innovazione Digitale;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'RLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, ...

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza. Supporto nell'organizzazione e gestione della scuola (compilazione orario, sostituzione docenti assenti, supporto ai docenti nella gestione degli atti, verifica del rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni del DS...).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS nell'organizzazione della scuola, in riferimento a ciascun plesso.	8
Funzione strumentale	Coordinare le attività inerenti la propria area. Aggiornare la documentazione in coerenza con le delibere degli organi collegiali e la normativa vigente. Curare, raccogliere e condividere la documentazione inerente la propria area. Partecipare alla formazione specifica. Collaborare alla stesura e aggiornamento del PTOF e del PdM/RACV.	8
Capodipartimento	□ Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia alla Dirigente Scolastica e a tutti i docenti del Dipartimento. □ D'intesa con la Dirigente, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento previste dal Piano annuale delle attività. □	5



	Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dalla Dirigente. □ Cura la tenuta del registro dei verbali.	
Responsabile di plesso	□ Collaborare con la Dirigente nell'organizzazione del servizio nel plesso di riferimento; □ controllare il registro delle firme di presenza giornaliera dei docenti e del personale ATA del plesso; □ controllare il rispetto delle circolari interne. □ informare la Dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ verificare il divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati;	6
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• prendere in consegna i sussidi e gli strumenti dei laboratori;• curarne l'inventario, la custodia, la consegna e l'informazione;• segnalare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;• comunicare eventuali trasferimenti dei beni dalla collocazione originaria;• provvedere al recupero tempestivo dei beni collocati temporaneamente in altri spazi;• verificare il corretto funzionamento e segnalare eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;• controllare la funzionalità delle attrezzature presenti nei laboratori.	5
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1



Team digitale	Supportare l'Animatore Digitale nelle azioni di innovazione digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	E' presente un coordinatore di ed. civica per ciascuna classe di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado con il compito di coordinare le attività trasversali di ed. civica e proporre la valutazione per ciascun alunno.	50
Referente Biblioteca	- coordinamento servizi, sussidi e attività della biblioteca; - servizio prestiti per alunni e docenti; - supporto ad iniziative e attività didattiche finalizzate alla realizzazione del progetto Lettura; - coordinamento proposte acquisti di libri e riviste specializzate.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero/potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio per la didattica

L'Area per la didattica è affidata a due assistenti amministrativi con il compito di gestire le iscrizioni, i fascicoli, le piattaforme telematiche, le assenze...

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area del Personale a T.I. e a T.D è assegnata a tre assistenti amministrativi (a cui è assegnata anche l'area Gestione Finanziaria) con il compito di: controllare le documentazioni di rito, provvedere alle sostituzioni del personale assente per un periodo superiore ai 10 giorni, produrre le certificazioni...

Affari Generali

L'Area Affari Generali è assegnata a due assistenti amministrativi con il compito di: 1. adempimenti inerenti l'attività negoziale e acquisti dell'istituzione scolastica; 2. verbali di collaudo, dichiarazione di compatibilità; 3. tenuta del registro protocollo; 4. smistamento della corrispondenza in ingresso



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Richiesta permessi/ferie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da diversi anni le scuola dell'infanzia ospitano studentesse frequentanti il Liceo pedagogico "V. Fornari" di Molfetta per attività/formazione inserite nell'ambito del PCTO.

Denominazione della rete: Ambito BA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Collaborative Mapping" #MAB Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo persegue i seguenti obiettivi:



- formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping;
- realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolino la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento.
- partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse.

Denominazione della rete: Privacy e sicurezza dati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisizione del servizio di consulenza in merito all'amministrazione digitale e privacy e di servizio esterno di Responsabile della Protezione dei dati (DPO).



Denominazione della rete: MAPPATURA COLLABORATIVA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Sviluppare le life skills;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Stimolare innovazione e creatività per formulare soluzioni alle sfide locali/globali;
- Ricercare e individuare le migliori pratiche globali e trasferirle nel proprio contesto geografico;
- Sviluppare e/o consolidare il curriculum verticale attraverso metodologie innovative (Collaborative Mapping);
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale con particolare riferimento all'Agenda 2030;
- Sperimentare la didattica outdoor per favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del



patrimonio culturale.

Denominazione della rete: “Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Green school

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro della rete

Approfondimento:

a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;

Attività: Elaborazione di un decalogo per lo sviluppo di comportamenti responsabili atti alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale. Organizzazione per la raccolta differenziata all'interno di tutti i locali dell'istituto. Laboratori creativi per la realizzazione di oggetti promuovendo il riciclo e il riuso dei materiali di uso quotidiano.

Spazi: Tutti gli ambienti dell'istituto interni ed esterni.

Tempi: per l'intero anno scolastico

Eventuali attori esterni da coinvolgere (esperti/associazioni/enti/istituti/università..): Gruppo scout, 2 hands m

b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento

Attività: Creare un blog dove condividere le azioni finalizzate al rispetto dell'ambiente.



Tempi: Da febbraio 2020

Spazi: Laboratori informatici

c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Attività: Incontri mirati alla conoscenza dell'ecosistema del territorio con attività legate alla tutela dello stesso

Tempi: maggio

Spazi: spiagge ed altri luoghi identificati dagli esperti

Eventuali attori esterni (esperti/associazioni/enti/istituti/università..): WWF, Scout, 2hands

d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti ad azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

Attività: Creazione di un "Consiglio dei ragazzi per l'ambiente" con un rappresentante per ogni classe seconda

Tempi: Da marzo

Spazi: aula magna dell'istituto

Eventuali attori esterni (esperti/associazioni/enti/istituti/università..)





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0.6

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Sono previsti corsi di formazione per educatori e docenti al fine di progettare nuovi percorsi didattici, con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, che possano favorire una crescita sana e armoniosa degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Educatori sezione primavera, insegnanti scuola dell'infanzia e
primo anno scuola primaria.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Ente locale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente locale



Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro

• Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Informazione su rischi specifici per la sicurezza, gestione delle emergenze, piano di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETEZE LINGUISTICHE

1) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e per il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento, finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1,B2,C1,C2. 2) Percorsi di formazione rivolti ai docenti e finalizzati al conseguimento delle competenze didattiche e comunicative per l'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Percorsi di formazione rivolti ai docenti sulle seguenti tematiche: - potenziamento delle competenze digitali; - pratiche innovative di valutazione degli apprendimenti, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM; - prevenzione del cyberbullismo; - tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; - insegnamento dell'educazione civica digitale; - gestione didattica degli ambienti di apprendimento innovativi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Sono previste iniziative di formazione rivolte agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso e a tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado) per l'acquisizione delle competenze linguistiche e scientifiche-matematiche-tecnologiche (STEM).



Piano di formazione del personale ATA

REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ATTIVITA' NEGOZIALE



Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito